

N. 6



Segreteria Generale
P.G. 9999 | Data 03/02/17

Da "francesco.brendolise@pec.comune.pv.it" <francesco.brendolise@pec.comune.pv.it>
A "Servizio Consiglio Comunale" <consiglio.comunale@pec.comune.pv.it>
Data giovedì 2 febbraio 2017 - 15:58

interpellanza ai sensi dell'art. 19 del Regolamento del Consiglio Comunale circa il recesso del Comune di Pavia dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Interpellanza ai sensi dell'art. 19 del Regolamento del Consiglio Comunale circa il recesso del Comune di Pavia dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani deliberato dalla G.M. il 19 gennaio u.s.

Il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che

- vi è forte allarme per il continuo peggioramento delle condizioni di vita nel Sud del mondo, per la crescita della povertà e del degrado ambientale che ormai investe tutti i paesi, per il frequente ricorso alle armi e alla guerra nella soluzione delle controversie interne ed internazionali, per l'ininterrotta proliferazione delle armi e la costante violazione dei diritti umani in molte regioni del pianeta, per l'esplosione di nuovi inquietanti fenomeni di razzismo, antisemitismo e violenze;
- la comunità pavese crede nella pace, in conformità ai principi costituzionali e alle norme internazionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e promuovono la cooperazione tra i popoli, come un diritto fondamentale delle persone e dei popoli;
- l'art. 4 dello Statuto Comunale individua la Pace come valore fondamentale della comunità affermando inoltre che "Il Comune identifica nella libertà, nella democrazia, nella pace e nella solidarietà i beni supremi di ogni comunità e nazione in quanto costituenti il presupposto per la civile convivenza tra le persone e l'effettivo riconoscimento dei diritti umani e civili;
- i problemi della pace e della guerra del nostro tempo hanno ormai assunto una dimensione tale da investire direttamente le comunità locali e la vita della gente e che, come sancito dalla stessa Corte Costituzionale agli enti autonomi territoriali compete "il ruolo di rappresentanza generale degli interessi della comunità (...) e di prospettazione delle esigenze e delle aspettative che promanano da tale sfera comunitaria";
- l'Amministrazione comunale ha aderito, con delibera di Giunta comunale atti n. 34978 del 12 dicembre 1997, al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace;
- che del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani fanno parte la quasi totalità dei capoluoghi di provincia italiani;
- che il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani organizza da anni molte iniziative sul territorio e un appuntamento come la Marcia per la Pace Perugia - Assisi;

Tutto ciò premesso interpella il Sindaco

- per conoscere le motivazioni del recesso del Comune di Pavia dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani;
- per avere chiarimenti circa quanto affermato nella delibera di recesso "che gli scopi che si prefigge (il Coordinamento) sono di fatto perseguiti attraverso altre azioni ed attività promosse e realizzate dal Comune;

In attesa di una risposta orale nel corso del prossimo consiglio comunale, porgo i miei migliori saluti.

Francesco Brendolise
Consigliere Comunale PD